

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI
Oggetto	ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025." (DDP/2024/190/19-12-2024)
N.Reg	3192/2024
In Pubblicazione	dal 24-12-2024 al 08-01-2025

Documenti Allegati

Descrizione	A
ATTO	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	P F F

2/2

one

bblicazione

bblicazione



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025."

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N. 190 DEL 19-12-2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove del mese di Dicembre alle ore 14:45, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT. SANDRO DE MARTINO.

Su Proposta del Direttore del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE, FABIO FABBRI.

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro (riconosciuta con DPGR n.19737 del 27.12.2005) che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art.1, comma 2 e art.2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM);

la Provincia di Monza e della Brianza aderisce all'Associazione e, in quanto socia del Centro Studi PIM, corrisponde un contributo annuale commisurato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art.5, comma 1 e 2 e art.14, comma 1 dello Statuto del Centro studi PIM);

le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:

- lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
- lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
- lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in

particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art.2, commi 2 e 7 dello Statuto del Centro studi PIM).

Il Consiglio Provinciale, con DCP n.4 del 15 febbraio 2022 di approvazione della variante del Ptcp in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ha dato mandato agli organi gestionali competenti di predisporre linee di indirizzo che potranno costituire il riferimento per successiva variante del Ptcp finalizzata a migliorare le sinergie conseguibili a livello territoriale mettendo a sistema esigenze di interesse locale rafforzando il ruolo programmatico del piano;

il Consiglio Provinciale ha approvato Ordini del giorno (RG nn.5, 6 e 8 del 15/02/2022) che, con riferimento all'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, impegnano il Presidente a favorire il monitoraggio continuo della stima dei fabbisogni insediativi, a definire criteri e modalità di applicazione dei margini di perequabilità, a fornire indirizzi per il raggiungimento di obiettivi strategici per la qualità della vita, lo sviluppo sostenibile e la rigenerazione urbana;

con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 116 del 27/8/2024 è stato avviato il procedimento di revisione del Piano e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (Vas);

il Consiglio Provinciale con DPC n. 23 del 04-07-2023, ha approvato il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS);

con Determinazione Dirigenziale del Direttore del Settore Territorio e Ambiente n. 500 del 4/3/2024, è stato avviato il procedimento di aggiornamento del Piano strategico provinciale della mobilità ciclistica e contestualmente si è preso atto dei contenuti della procedura di valutazione ambientale strategica del Piano urbano della mobilità sostenibile della Provincia;

al fine dello svolgimento delle attività sopra descritte, tenuto conto delle conoscenze specifiche della materia, si rende necessario avviare un programma di collaborazione con il Centro Studi Pim;

2. MOTIVAZIONE

l'attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art.3, comma 1 dello Statuto del Centro studi PIM);

l'attività istituzionale prevede, a integrazione delle attività di carattere generale aventi rilevanza per l'insieme degli Enti associati, programmi specifici a favore di singoli Soci, ai sensi della lettera c, secondo comma dell'art. 2 dello Statuto del PIM, con l'indicazione dell'eventuale contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2), avente natura di rimborso delle spese sostenute;

il programma può essere aggiornato ed integrato nel corso dell'anno di riferimento, mediante lo svolgimento di ulteriori attività rispondenti alle esigenze degli Enti associati, fatta salva la preventiva definizione dell'eventuale contributo aggiuntivo di cui all'art. 3, comma 2 dello Statuto del PIM avente natura di rimborso spese (art. 3, comma 3);

gli accordi conclusi tra soggetti pubblici, in cui non vi sia partecipazione di capitale privato, sono esclusi dall'ambito applicativo del D.Lgs. n.36/2023;

l'attività si articolerà, in sintesi, nei seguenti 3 "moduli" esplicitati nello schema di programma di collaborazione tecnico scientifica tra il Centro Studi PIM e Provincia di Monza e della Brianza, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

A – Collaborazione tecnico-scientifica e operativa alle attività relative al procedimento di variante del PTCP (fase 1);

B – Collaborazione alla redazione e alla procedura di VAS (fase 1);

C – Collaborazione all'implementazione di azioni e progetti connessi all'attuazione del PUMS e degli aspetti infrastrutturali del PTCP.

Il Centro Studi PIM ha trasmesso alla Provincia in data 19/12/2024 la proposta di Programma di collaborazione su esposta, quantificando il contributo aggiuntivo in €30.000,00 oltre IVA, per le attività di cui al punto A);

tale contributo aggiuntivo risulta congruo e proporzionale rispetto alle specifiche attività che il Centro Studi PIM dovrà eseguire e dei costi conseguenti che esso dovrà sostenere, anche parametrando l'importo del contributo con i costi di personale professionale che andrebbe impiegato dalla Provincia;

per le attività di cui al punto B) e C) non è dovuto, da parte del Socio, alcun contributo o forma di rimborso delle spese sostenute.

3. RICHIAMI NORMATIVI

L'art. 19 e 20 del D. Lgs. 18/08/2000, n.267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Art. 1, comma 55 della Legge 7.4.2014, n. 56 ss.mm.ii. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30.12.2014, esecutiva e modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 26/09/2024;

lo Statuto del Centro Studi PIM e in particolare gli artt. 2 e 3.

4. PRECEDENTI

La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 17.12.2009, esecutiva, con cui è stata approvata l'adesione della Provincia di Monza e della Brianza all'associazione denominata "Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Intercomunale" (di seguito Centro Studi PIM) che consente la stipulazione di accordi di collaborazione finalizzati alle attività ulteriormente indicate nell'art. 3 dello Statuto;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 21.12.2023 "*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026. Approvazione. I.E.*";

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 26/11/2024 "*secondo assestamento generale al bilancio di previsione 2024 – 2025 – 2026, verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. approvazione*";

5. EFFETTI ECONOMICI

L'incidenza economica del presente provvedimento è pari a €30.000,00 comprensivo di ogni onere, diretto ed indiretto, presente e futuro trova copertura finanziaria sul bilancio pluriennale 2024 - 2026 al capitolo 08.01.103.17 missione 8 programma 1 PF U 1.03.02.11.000 anno 2024.

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. ed ex art. 4, comma 1 e 2 del “Regolamento in materia di controlli interni”, allegati, da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell’art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell’art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

1) di approvare l’allegato schema di Programma di collaborazione tecnico scientifica tra il Centro Studi PIM – con sede in Milano via F. Orsini n.21 C.F. 80103550150 - P.IVA 05904240156 e la Provincia di Monza e della Brianza per le attività relative alla collaborazione tecnico-scientifica e supporto alle attività di pianificazione della Provincia di Monza e Brianza, allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di riconoscere al Centro Studi PIM il relativo contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività definite nel programma di collaborazione, quantificato in €30.000,00 oltre IVA 22% pari a €6.600,00 per un importo complessivo di €36.600,00;

3) di dare atto che il Direttore del Settore Territorio e Ambiente provvederà alla sottoscrizione del programma di collaborazione in oggetto, nonché ad assumere tutti gli atti conseguenti necessari alla realizzazione di tali attività;

4) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto deliberativo in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 26 del D.lgs 33/2013.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Decreto Deliberativo n. 190 del 19-12-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI
Oggetto	ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025." (DDP/2024/190/19-12-2024)
N.Reg	3192/2024
In Pubblicazione	dal 24-12-2024 al 08-01-2025

Documenti Allegati

Descrizione	A
ATTO	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	P F F

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI
Oggetto	ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025." (DDP/2024/190/19-12-2024)
N.Reg	3192/2024
In Pubblicazione	dal 24-12-2024 al 08-01-2025

Documenti Allegati

Descrizione	A
ATTO	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	P F F

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Tipologia Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI

Oggetto ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025." (DDP/2024/190/19-12-2024)

N.Reg 3192/2024

In dal **24-12-2024** al **08-01-2025**

Pubblicazione

Documenti Allegati

Descrizione

ATTO

A

P

F

F

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI

P

F

F

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI

P

F

F

ione

bblicazione

bblicazione

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI
Oggetto	ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025." (DDP/2024/190/19-12-2024)
N.Reg	3192/2024
In Pubblicazione	dal 24-12-2024 al 08-01-2025

Documenti Allegati

Descrizione	A
ATTO	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	P F F

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Tipologia Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI

Oggetto ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025." (DDP/2024/190/19-12-2024)

N.Reg 3192/2024

In dal **24-12-2024** al **08-01-2025**

Pubblicazione

Documenti Allegati

Descrizione

ATTO

A

P

F

F

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI

P

F

F

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI

P

F

F

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI
Oggetto	ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025." (DDP/2024/190/19-12-2024)
N.Reg	3192/2024
In Pubblicazione	dal 24-12-2024 al 08-01-2025

Documenti Allegati

Descrizione	A
ATTO	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	P F F
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	P F F

ne



cessiva





PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025."

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

Favorevole
 Non favorevole

Eventuali note:

IL DIRETTORE DI SETTORE
ING. FABIO FABBRI

Addì, 19-12-2024

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025."

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL
DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

Favorevole
 Non favorevole

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 19-12-2024

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025."

PARERE DI CONFORMITA'

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

Favorevole
 Non favorevole

Eventuali note:

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Addì, 19-12-2024

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE n. 190 / 2024 del 19-12-2024

avente ad oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER "COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER GLI ANNI 2024-2025."

pubblicata dal 24-12-2024 per 15 giorni consecutivi sull'Albo online di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
NICOLETTA VIGORELLI

Programma di collaborazione Centro Studi PIM – Provincia di Monza e della Brianza per gli anni 2024-2025

Attività istituzionale a favore del Socio (ex artt. 2 e 3 dello Statuto PIM)

Collaborazione alle attività di pianificazione della Provincia di Monza e Brianza per gli anni 2024-2025 [PRO_24_24]

Tra

la Provincia di Monza e della Brianza - Settore Territorio e Ambiente, con sede in via Grigna 13, Monza, Codice Fiscale 94616010156, Partita IVA 06894190963, nella persona dell'ing. Fabio Fabbri, in qualità di Direttore (nel prosieguo, indicato anche "*la Provincia*" o come "*il Socio*")

e

il Centro Studi PIM, con sede legale in via Felice Orsini 21, Milano, Codice Fiscale 80103550150, Partita IVA 05904240156, nella persona del Direttore, dott. Franco Sacchi (nel prosieguo indicato anche come "*il Centro Studi*" oppure "*il PIM*")

Premesso che

- Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art. 1, comma 2 e art. 2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM).
- Le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti soci e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:
 - lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
 - lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
 - lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art. 2, commi 2 e 7).
- L'attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art. 3, comma 1).
- Il programma prevede, a integrazione delle attività di carattere generale aventi rilevanza per l'insieme degli Enti associati, attività specifiche a favore di singoli Soci, ai sensi della lettera c, secondo comma dell'art. 2 dello Statuto PIM, con l'indicazione dell'eventuale contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2), avente natura di rimborso delle spese sostenute.
- Il programma può essere aggiornato e integrato nel corso dell'anno di riferimento, mediante lo svolgimento di ulteriori attività rispondenti alle esigenze degli Enti associati, fatta salva la preventiva definizione dell'eventuale contributo aggiuntivo di cui all'art. 3, comma 2 dello Statuto del PIM, avente natura di rimborso spese (art. 3, comma 3).

Visto che

- La Provincia è socio del Centro Studi (art. 4 dello Statuto PIM), al quale corrisponde un contributo rapportato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art. 5, comma 1 e 2 e art. 14, comma 1).

- L'attività in oggetto rientra tra le attività istituzionali del Centro Studi PIM ricomprese nel Programma annuale di attività per l'anno 2024, approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 6 del 26/03/2024 o nelle sue successive modifiche e integrazioni.
- L'attività istituzionale in oggetto è soggetta a contributo aggiuntivo necessario al rimborso delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3).
- Gli accordi conclusi tra soggetti pubblici, in cui non vi sia partecipazione di capitale privato, sono esclusi dall'ambito applicativo del D.Lgs. n.36/2023, ai sensi dell'art. 7, comma 4, dello stesso D.Lgs. n.36/2023.
- Sono rispettate tutte le condizioni poste dall'art. 7, comma 4, D.Lgs. n.36/2023 per qualificare il presente accordo quale "cooperazione tra pubbliche amministrazioni", il cui affidamento non è soggetto all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica.

Considerato che

- La Provincia, nell'ambito delle proprie competenze si è dotata degli atti di pianificazione di natura territoriale.
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza, approvato dal C.P. con delibera n. 16 del 10/07/2013, è entrato in vigore a seguito della Pubblicazione sul BURL n. 43 del 23/10/2013.
- La variante al PTCP per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022 ed è efficace dal 6/4/2022, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL n.14.
- In sede di approvazione di tale variante, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 4 del 15/02/2022, ha dato mandato agli organi gestionali competenti di predisporre linee di indirizzo finalizzate a costituire il riferimento per successiva variante del PTCP.
- Con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 116 dello scorso 27/8/2024 è stato avviato il procedimento di variante del PTCP per revisioni, aggiornamenti e adempimenti, come meglio descritto nella Relazione di avvio allegata al Decreto stesso.
- Ai sensi dell'art. 4 della LR 12/05 e degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con DCR del 13/3/2007 e successivamente integrati dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" approvato con DGR n° VIII/6420 del 27/12/2007 e smi, la variante al PTCP deve essere assoggettata al processo di Valutazione Ambientale Strategica.
- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 4 luglio 2023.
- Con Determina dirigenziale n. 500 del 04/03/2024 è stato avviato - ed è in fase avanzata di elaborazione - il procedimento di aggiornamento del Piano Strategico della Mobilità Ciclistica della Provincia.
- La Provincia, in quanto socio del Centro Studi PIM, intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto della ridetta Associazione in modo da ottenere da quest'ultima la collaborazione necessaria allo svolgimento dell'attività in oggetto, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria e intercomunale che lo contraddistingue, della rilevante esperienza accumulata in materia di pianificazione, programmazione e progettazione territoriale, ambientale e infrastrutturale della mobilità, oltre che delle conoscenze specifiche del PTCP, del PUMS e degli altri strumenti di pianificazione della Provincia acquisite nel corso delle collaborazioni istituzionali prestate nella fase di elaborazione dei Piani stessi (cfr. Programmi di collaborazione Centro Studi PIM – Provincia di Monza e della Brianza - Settore Territorio e Settore Infrastrutture, Interventi Strategici, Mobilità nel corso dell'ultimo decennio).
- La collaborazione risponde al reciproco interesse del Socio e del PIM, in quanto:
 - consente al Socio, oltre che di beneficiare dell'originale patrimonio conoscitivo di cui al punto precedente, di mettere a valore l'esperienza consolidata dal Centro Studi nel corso della collaborazione tecnico-scientifica alla redazione di vari atti di programmazione comunali e di area vasta;

- o permette al Centro Studi di assolvere al meglio la propria funzione istituzionale, partecipando alla predisposizione di atti di programmazione del Socio, perfezionando il proprio sistema di conoscenze in ordine alle dinamiche territoriali e consolidando il proprio patrimonio di esperienza pianificatoria.

Si conviene e stipula quanto segue

Il Socio e il Centro Studi PIM sottoscrivono il presente Programma di collaborazione per le seguenti attività.

A) Collaborazione tecnico-scientifica e operativa alle attività relative al procedimento di variante del PTCP (fase 1)

B) Collaborazione alla redazione e alla procedura di VAS (fase 1)

C) Collaborazione all'implementazione di azioni e progetti connessi all'attuazione del PUMS e degli aspetti infrastrutturali del PTCP

I contenuti dell'attività istituzionale, le modalità operative, la tipologia degli elaborati, i tempi di realizzazione, il contributo aggiuntivo, nonché le altre clausole finali sono definiti dal seguente articolato.

Attività A: COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E OPERATIVA ALLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI VARIANTE DEL PTCP (fase 1)

A.1 OGGETTO E FINALITÀ

L'attività concerne la collaborazione tecnico-scientifica alla struttura tecnica dell'Ente socio nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente, essa riguarderà la redazione del Documento degli obiettivi per la revisione del PTCP a partire dalla Relazione di avvio allegata al DDP n. 116 dello scorso 27/8/2024 di avvio del procedimento di variante del PTCP.

Tale collaborazione tecnico-scientifica sarà svolta sulla base dell'attività di indirizzo indicata all'Associazione dal medesimo Ente Socio.

A.2 CONTENUTI E ATTIVITÀ

La collaborazione prevede il supporto tecnico-scientifico e operativo alle attività istituzionali afferenti al Settore Territorio e Ambiente ed è complessivamente funzionale ad affiancare l'ente Socio nella prima fase di attività relativa al procedimento di variante del PTCP.

La collaborazione si incentrerà sulle seguenti tematiche.

1. Opportunità connesse alla revisione del PTCP vigente.
2. Individuazione/approfondimento delle tematiche da affrontare (input dalla Verifica Regionale della variante di adeguamento del PTCP alla LR 31/2014, input dai Documenti di Osservazioni alla variante di adeguamento del PTCP alla LR 31/2014, istanze dal territorio, Linee guida per la realizzazione di data center, LR 15/2024 Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, ecc.).
3. Aggiornamento delle condizioni di contesto e integrazione del quadro analitico-conoscitivo, con particolare riferimento alle attività propedeutiche alla definizione degli ambiti territoriali idonei per la localizzazione degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale (DGR 3377/2024) e dei data center (DGR 2629/2024).
4. Problemi emergenti e scelte di indirizzo generale.
5. Definizione degli obiettivi della variante del PTCP (revisione delle Norme di Piano, aggiornamenti cartografici e normativi, adempimenti correlati ai Protocolli d'intesa sottoscritti e a procedure previste dal PTCP stesso).
6. Individuazione del processo partecipativo.

A.3 MODALITÀ OPERATIVE

La presente attività sarà svolta da un gruppo di lavoro, coordinato dal Capo Progetto arch. Fabio Bianchini e con la supervisione della Direzione del Centro Studi PIM.

Il Centro Studi PIM avrà come Referente l'ing. Fabio Fabbri, in qualità di Direttore del Settore Territorio e Ambiente della Provincia.

Il PIM opererà in collaborazione e in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare, nella prospettiva di rispettare ed applicare al meglio gli indirizzi forniti dal Socio stesso nell'espletamento dell'attività pianificatoria.

In particolare, oltre all'elaborazione comune delle *policies*, spetterà all'Ufficio Tecnico del Socio occuparsi dei seguenti specifici aspetti: contributi all'elaborazione dei quadri conoscitivi, con particolare riferimento alla messa a disposizione dei dati riferiti agli adempimenti relativi a protocolli d'intesa sottoscritti e ad altre procedure previste dal PTCP, individuazione degli attori coinvolti nel processo di Piano e organizzazione dei processi partecipativi.

Il Centro Studi PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso dell'attività.

Il Centro Studi PIM si impegna a partecipare agli incontri con il Socio che si riterranno necessari per verificare le diverse fasi del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna altresì a partecipare a eventuali incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni, in un numero massimo di 5.

Sono inoltre compresi nella collaborazione eventuali incontri/interviste con attori significativi a vario titolo coinvolti nell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni e la verbalizzazione delle informazioni/osservazioni che emergeranno e quant'altro ritenuto utile a sviluppare una proficua all'interlocuzione con i soggetti interessati.

A.4 ELABORATI

Gli elaborati saranno prodotti nelle forme idonee, concordate nel corso dell'attività, alla restituzione degli approfondimenti conoscitivi e delle correlate proposte progettuali sviluppate.

Le elaborazioni dovranno essere prodotte, laddove possibile, in ambiente ArcGis e le relative banche dati dovranno essere corredate dai metadati che ne descrivono in modo approfondito le caratteristiche e le fonti.

Le scale di restituzione grafica degli elaborati saranno, in linea di massima, quelle del PTCP Vigente.

Il materiale relativo alle consegne intermedie dovrà essere fornito su supporto informatico, mentre, su richiesta del Socio, potrà essere fornita 1 copia cartacea dei materiali definitivi.

A.5 TEMPI DI ESECUZIONE

Lo svolgimento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica è previsto secondo le seguenti scadenze:

- a) entro 2 mesi dalla sottoscrizione del Programma di collaborazione verranno consegnati gli elaborati relativi ai punti 1 e 2 del precedente punto A.2 (Opportunità revisione e Individuazione/approfondimento delle tematiche);
- b) entro 4 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio delle attività di cui al punto precedente verranno consegnati gli elaborati in forma di bozza relativi al punto 3 del precedente punto A.2 (Quadro analitico);
- c) entro 4 mesi dalla consegna degli elaborati di cui al punto precedente verranno consegnati gli elaborati in forma di bozza relativi ai punti 4, 5 e 6 del precedente punto A.2 (Problemi emergenti/indirizzi generali, Definizione obiettivi e Processo partecipativo);
- d) entro 2 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio delle attività di cui al punto precedente – e comunque entro 2 mesi dal loro svolgimento – verranno concluse le attività previste e consegnati gli elaborati completi in forma definitiva.

Nel calcolo dei tempi sono esclusi il mese di agosto e le festività natalizie e di fine anno.

A.6 CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Per lo svolgimento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica in oggetto verrà riconosciuto al Centro Studi PIM un contributo aggiuntivo, necessario alla copertura parziale delle maggiori spese da sostenersi in

relazione allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM), pari a € 30.000,00 (trentamila,00), oltre IVA, secondo le specifiche contenute nell'Allegato 1.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato dal Socio secondo le seguenti modalità:

- a) 20% allo svolgimento delle attività/consegna degli elaborati relativi alla lettera a) del punto A.5 (Opportunità revisione e Individuazione/approfondimento delle tematiche);
- b) 40% allo svolgimento delle attività/consegna degli elaborati relativi alla lettera b) del punto A.5 (Quadro analitico);
- e) 30% allo svolgimento delle attività/consegna degli elaborati relativi alla lettera c) del punto A.5 (Problemi emergenti/indirizzi generali, Definizione obiettivi e Processo partecipativo);
- c) 10% alla conclusione delle attività/consegna degli elaborati completi in forma definitiva.

Attività B: COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE E ALLA PROCEDURA DI VAS (fase 1)

B.1 OGGETTO E FINALITÀ

L'attività concerne la collaborazione tecnico-scientifica alla struttura tecnica dell'Ente socio nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente, essa riguarderà la predisposizione di tutti gli elaborati necessari e richiesti per la redazione del Rapporto Ambientale preliminare (Scoping) relativo al procedimento di revisione del PTCP, ai sensi dell'art. 4 della LR 12/05 e degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con DCR del 13/3/2007 e successivamente integrati dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" approvato con DGR n° VIII/6420 del 27/12/2007, successivamente integrati nel dicembre 2009 e nel novembre 2010.

Tale collaborazione tecnico-scientifica sarà svolta sulla base dell'attività di indirizzo indicata all'Associazione dal medesimo Ente Socio

B.2 CONTENUTI E ATTIVITÀ

La collaborazione prevede il supporto tecnico-scientifico e operativo alle attività istituzionali afferenti al Settore Territorio e Ambiente ed è complessivamente funzionale ad affiancare l'ente Socio nelle attività relative al procedimento di VAS del PTCP. In particolare, l'attività si sostanzierà nella seguente fase del procedimento.

B.2.1 Rapporto Ambientale preliminare (Scoping)

- Raccolta e sistematizzazione delle informazioni attualmente disponibili per la costruzione del quadro di riferimento e raccolta delle indicazioni preliminari del PGT. Questa fase di lavoro si sostanzierà nell'elaborazione del Rapporto Ambientale preliminare (Scoping).
- Supporto alla conferenza di valutazione con le Autorità con competenza Ambientale.

B.3 MODALITÀ OPERATIVE

La presente attività sarà svolta da un gruppo di lavoro, coordinato dal Capo Progetto ing. Francesca Boeri e con la supervisione della Direzione del Centro Studi PIM.

Il Centro Studi PIM avrà come Referente l'ing. Fabio Fabbri, in qualità di Direttore del Settore Territorio e Ambiente della Provincia.

Il PIM opererà in collaborazione e in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare, nella prospettiva di rispettare ed applicare al meglio gli indirizzi forniti dal Socio stesso nell'espletamento dell'attività pianificatoria.

In particolare, oltre all'elaborazione comune delle *policies* e all'organizzazione delle interlocuzioni necessarie al buon esito del processo, spetterà all'Ufficio Tecnico del Socio fornire al Centro Studi PIM, tutta la documentazione relativa alla Variante oggetto della procedura di VAS, oltre alle informazioni e ai dati necessari per l'espletamento delle attività in oggetto. Spetterà inoltre al Socio l'individuazione degli attori coinvolti nel processo di VAS, insieme all'organizzazione dei processi partecipativi.

Il Centro Studi PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso dell'attività.

Il Centro Studi PIM si impegna a partecipare agli incontri con il Socio che si riterranno necessari per verificare le diverse fasi del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna altresì a partecipare ad eventuali incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni, in un numero massimo di 3.

B.4 ELABORATI

Gli elaborati saranno prodotti nelle forme idonee, concordate nel corso dell'attività, alla restituzione degli approfondimenti conoscitivi e delle correlate proposte progettuali sviluppate.

Il materiale relativo alle consegne intermedie dovrà essere fornito su supporto informatico.

Eventuali copie cartacee (non previste dal presente Programma di collaborazione), saranno oggetto di separato rimborso spese al solo costo di riproduzione delle elaborazioni.

B.5 TEMPI DI ESECUZIONE

- a) Entro 1 mese dallo svolgimento delle attività di cui alla lettera b) del punto A.5 verranno consegnati gli elaborati in forma di bozza previsti alla lettera B.2.1 "Rapporto Ambientale preliminare (Scoping)" di cui al punto B.2.
- b) Entro 2 mesi giorni dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente Socio degli elaborati di cui alla precedente lettera a) verranno consegnati gli elaborati in forma definitiva relativi al "Rapporto Ambientale preliminare (Scoping)" di cui al punto B.2.

Nel calcolo dei tempi sono esclusi il mese di agosto e le festività natalizie e di fine anno.

B.6 CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Per lo svolgimento dell'attività non è dovuto, da parte del Socio, alcun contributo o forma di rimborso delle spese sostenute.

Attività C: COLLABORAZIONE ALL'IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI E PROGETTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PUMS E DEGLI ASPETTI INFRASTRUTTURALI DEL PTCP

C.1 OGGETTO E FINALITÀ

L'attività concerne la collaborazione tecnico-scientifica alla struttura tecnica dell'Ente socio nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente, essa riguarderà l'implementazione delle azioni prioritarie previste dal PUMS e dall'aggiornamento del Piano Strategico della Mobilità Ciclistica della Provincia che potranno trovare avvio nel breve-medio periodo, in coerenza anche con i contenuti infrastrutturali del PTCP vigente e della variante al PTCP.

Tale collaborazione tecnico-scientifica sarà svolta sulla base dell'attività di indirizzo indicata all'Associazione dal medesimo Ente Socio

C.2 CONTENUTI E ATTIVITÀ

Il PUMS identifica una serie di azioni che, a seconda della specificità tematica, del ruolo assunto dalla Provincia e del livello di attenzione, si configurano come schemi cartografici di assetto, indicazioni/criteri di indirizzo o modelli metodologici, con diversi orizzonti temporali di attuazione. In alcuni casi i modelli metodologici si configurano come azioni sperimentali, che rimandano a specifiche attività in corso o da avviare nel breve periodo, con carattere prioritario.

Pertanto, la collaborazione prevede il supporto tecnico-scientifico e operativo alle attività istituzionali afferenti

al Settore Territorio e Ambiente ed è complessivamente funzionale ad affiancare l'ente Socio nelle attività relative all'attuazione del PUMS e degli aspetti infrastrutturali del PTCP ad esso correlati.

C.3 MODALITÀ OPERATIVE

La presente attività sarà svolta da un gruppo di lavoro, coordinato dal Capo Progetto ing. Maria Evelina Saracchi e con la supervisione della Direzione del Centro Studi PIM.

Il Centro Studi PIM avrà come Referente l'ing. Fabio Fabbri, in qualità di Direttore del Settore Territorio e Ambiente della Provincia.

Il PIM opererà in collaborazione e in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare, nella prospettiva di rispettare ed applicare al meglio gli indirizzi forniti dal Socio stesso nell'espletamento dell'attività pianificatoria.

In particolare, oltre all'elaborazione comune delle *policies*, spetterà all'Ufficio Tecnico del Socio occuparsi degli specifici aspetti di coinvolgimento dei soggetti esterni (Comuni, altri Enti territoriali, operatori di settore, stakeholder, ecc.) a vario titolo interessati nell'implementazione delle azioni del PUMS, della raccolta di istanze e messa in atto di iniziative sperimentali e progetti pilota e del coordinamento delle attività di divulgazione degli esiti delle attività e degli stati di avanzamento delle sperimentazioni.

Il Centro Studi PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso dell'attività.

Il Centro Studi PIM si impegna a partecipare agli incontri con il Socio che si riterranno necessari per verificare le diverse fasi del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna altresì a partecipare ad eventuali incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni, in un numero massimo di 3.

Sono inoltre compresi nella collaborazione eventuali incontri/interviste con attori significativi a vario titolo coinvolti nell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni e la verbalizzazione delle informazioni/osservazioni che emergeranno e quant'altro ritenuto utile a sviluppare una proficua all'interlocuzione con i soggetti interessati.

C.4 ELABORATI

Gli elaborati saranno prodotti nelle forme idonee, concordate nel corso dell'attività, alla restituzione degli approfondimenti conoscitivi e delle correlate proposte progettuali sviluppate.

Le elaborazioni dovranno essere prodotte, laddove possibile, in ambiente ArcGis e le relative banche dati dovranno essere corredate dai metadati che ne descrivono in modo approfondito le caratteristiche e le fonti.

Il materiale relativo alle consegne intermedie dovrà essere fornito su supporto informatico.

Eventuali copie cartacee (non previste dal presente Programma di collaborazione), saranno oggetto di separato rimborso spese al solo costo di riproduzione delle elaborazioni.

C.5 TEMPI DI ESECUZIONE

Le scadenze per lo svolgimento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica di cui alla presente Attività C e per la consegna dei relativi elaborati (consegne intermedie e consegna finale) saranno concordati nell'ambito della programmazione periodica fra il Responsabile delle attività per conto della Provincia e il Capo Progetto del PIM.

Nel calcolo dei tempi sono esclusi il mese di agosto e le festività natalizie e di fine anno.

C.6 CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Per lo svolgimento dell'attività C non è dovuto, da parte del Socio, alcun contributo o forma di rimborso delle spese sostenute.

CLAUSOLE FINALI

- Nell'ambito del proprio programma di attività per l'anno in corso a favore degli Enti associati, il Centro Studi PIM realizzerà in collaborazione con il Socio le attività precedentemente indicate.
- I principali contenuti delle attività, le modalità operative, i tempi di realizzazione, i formati editoriali risultano definiti e concordati così come esplicitato nell'articolato. Ulteriori approfondimenti, finalizzati a definire un piano di lavoro di maggior dettaglio, potranno essere precisati successivamente, in accordo tra il Socio e il PIM.
- Il Socio si riserva la titolarità delle informazioni e delle elaborazioni oggetto della presente collaborazione, per quanto gli studi e le ricerche svolte nell'ambito del Programma stesso vadano a costituire, in termini più generali, un patrimonio di conoscenze utile al PIM per svolgere la propria attività istituzionale a favore dell'intera compagine associativa.
- Il Socio si impegna a citare il Centro Studi PIM quale autore degli elaborati di cui al presente Programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione e in relazione all'utilizzo degli stessi elaborati in qualsiasi attività da parte del Socio.
- Il Centro Studi PIM si impegna a garantire la riservatezza nell'utilizzo dei dati e delle informazioni che verranno fornite dal Socio nell'ambito della collaborazione.
- Il Socio e il Centro Studi PIM si impegnano ad adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Trattamento dei dati personali.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Settore Territorio e Ambiente
Il Direttore
(ing. Fabio Fabbri)

CENTRO STUDI PIM
Il Direttore
(dott. Franco Sacchi)

Milano, __/__/2024

ALLEGATO 1 – Prospetto del contributo aggiuntivo (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM), oltre IVA

Attività	Operatore	N° giorni	€/g. (valore medio per figura professionale)	€/tot.
Attività A - PTCP				-
	Progettista senior	19	370,00	7.030,00
	Progettista junior	40	300,00	12.000,00
	Tecnico operativo/disegnatore	20	250,00	5.000,00
	Totale attività __	79		24.030,00
Attività B - VAS	Attività a favore del Socio del Centro Studi PIM per la quale non è dovuto alcun contributo aggiuntivo o forma di rimborso delle spese sostenute			
Attività C - PUMS	Attività a favore del Socio del Centro Studi PIM per la quale non è dovuto alcun contributo aggiuntivo o forma di rimborso delle spese sostenute			
Riepilogo				-
	Progettista senior	19	370,00	7.030,00
	Progettista junior	40	300,00	12.000,00
	Tecnico operativo/disegnatore	20	250,00	5.000,00
	Totale	79		24.030,00
Costi generali (+25%) (*)				6.007,50
Totale costi				30.037,50
Arrotondamento				37,50
Contributo aggiuntivo (oltre IVA)				30.000,00

() Incidenza media dei costi indiretti (personale staff; conduzione istituto e consulenze per la gestione; sede, manutenzioni; utenze e altri servizi; cancelleria; carta e riproduzioni; godimento di terzi; ammortamenti; oneri diversi di gestione; ecc.) sul totale delle Entrate.*